

## **Comunicato: Accordo Flex di Trieste**

Accordo storico per il Friuli Venezia Giulia: per la prima volta un'azienda – la Flex di Trieste – stabilizza in una volta sola, grazie alla contrattazione, oltre 200 lavoratori. Un caso positivo anche se non esiste ancora l'accordo definitivamente sottoscritto ma un comunicato

Non era mai accaduto prima, almeno in Friuli Venezia Giulia, che un'azienda stabilizzasse oltre 200 lavoratori, tutti assieme. A segnare il passo – creando un precedente importantissimo – è stata i giorni scorsi la Flex di Trieste (ex Alcatel), che al tavolo con Mise, Regione e Sindacati, ha dato un taglio netto alla precarietà.

In sostanza, dei 227 lavoratori precari, che, anche per dieci anni, sono stati operativi all'interno dell'azienda con contratti flessibili e senza garanzia alcuna, 100 da oggi non risultano più interinali, ma direttamente sotto contratto a tempo indeterminato con la Flex; gli altri 127, invece, hanno ottenuto un contratto a tempo indeterminato con le agenzie di somministrazione e di questi 127, 100 sono stati distaccati permanentemente, attraverso il cosiddetto staff leasing, all'azienda giuliana che produce componentistica elettronica.

Con questo Accordo si è messo fine ad una situazione di precariato assoluta, che al tempo era stata giustificata dall'azienda in base all'andamento altalenante del mercato dell'elettronica. Oggi, il nuovo assetto stabilizza il personale, nel senso delle tutele e della continuità.

L'accordo rappresenta, dunque, un modello da applicare anche ad altre realtà regionali, comprese quelle del terziario dove si registrano situazioni di flessibilità esasperata. Un punto di partenza per dare stabilità a posizioni professionali attualmente ancora scoperte da garanzie e tutele”.